

LE **MINI** **GUIDE**

economia e

statistica

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennale / 3 anni

Economia Aziendale
Economia e Commercio

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

Economia e Management
Economia Finanza e Mercati

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

**L'EDITORIALE**DI **MARIANO BERRIOLA**Direttore **Corriere dell'Università****ORIENTARSI BENE OGGI,
PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI****Cari ragazzi,**

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

SOMMARIO

- 5** L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 8** UNIVERSIMONDO
- 18** I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 20** FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 30** PARLA LA STUDENTESSA
- 32** PARLA LO STUDENTE
- 33** PARLA IL DOCENTE
- 34** L'INTERVISTA A DONATELLA GUERZONI
- 36** LE PROFESSIONI DI ECONOMIA E STATISTICA
- 39** LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](https://www.corriereuniv.it)

direttore@corriereuniv.it

LE **MINI** GUIDE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in



maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.



In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola



LUMSA
UNIVERSITÀ

Economia e Gestione aziendale

Economia e commercio

OPEN DAY

ROMA

15 Luglio

VIRTUALE

6 Settembre

PALERMO

8 Luglio

9 Settembre

REGISTRATI SU
WWW.LUMSA.IT



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO





UNIVERSITÀ TELEMATICA
INTERNAZIONALE UNINETTUNO

Con UNINETTUNO, studi online e viaggi per il mondo!

Grazie all'unicità e all'eccellenza del modello organizzativo, psicopedagogico e didattico, l'Ateneo vanta oggi 28.000 studenti da 167 Paesi nel mondo.

UNINETTUNO Plus – La laurea per una nuova generazione di studenti, è il nuovo progetto dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO rivolto a giovani under 23 che decidono di iscriversi al corso di laurea triennale online in Ingegneria Informatica o Economia e Gestione delle Imprese, e che intendono svolgere un **periodo di studio all'estero, da sei mesi a un anno** nel campus di una delle Università partner tra Stati Uniti, Canada, Australia, Inghilterra, Irlanda e Israele.

L'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO è la prima università telematica italiana per qualità secondo l'ANVUR – Agenzia Nazionale della Valutazione delle Università e della Ricerca. Il suo modello di studio a distanza, la qualità della ricerca e dei docenti hanno permesso a UNINETTUNO di posizionarsi **tra le prime 10 università online in Europa** secondo la classifica di *studypor-tals.com*, la prima in Italia e tra le migliori al mondo. UNINETTUNO è membro fondatore dell'EADTU – European Association of Distance Teaching University, siede nel board dell'ICDE – International Council of Distance Teaching Education ed è stata indicata da IAU – International Association of Universities dell'UNESCO tra le università più attive per il conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

UNINETTUNO offre un ambiente di studio interattivo, basato su una piattaforma **e-learning**

all'avanguardia, che permette agli studenti di seguire le lezioni in modo flessibile e personalizzato, a seconda delle proprie esigenze. Grazie alle lezioni online, gli studenti possono studiare da casa o ovunque si trovino, a qualsiasi ora del giorno o della notte.

L'offerta formativa dell'università risponde alle esigenze dei nuovi mercati del lavoro e, allo stesso tempo, sviluppa competenze sui temi dell'innovazione tecnologica: **6 Facoltà** (Economia, Giurisprudenza, Psicologia, Ingegneria, Scienze della Comunicazione, Beni Culturali), **più di 30 corsi di laurea triennale e magistrale e molti master di primo e secondo livello** nei settori dell'Economia, dei Beni Culturali, dell'Ingegneria, del Diritto e della Comunicazione – molti disponibili anche in lingua inglese.



Il sito dell'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO
www.uninettunouniversity.net

Per informazioni
info@uninettunouniversity.net

Per avere maggiori informazioni sul progetto UNINETTUNO Plus, compila il form sul sito plus.uninettunouniversity.net

ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai *TOLC*.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di *aprile* e *luglio* e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve *accedere al sito cisiaonline.it* e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I *TOLC MED* si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli *altri test* per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo

UNIVERSIMONDO



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



Studiare è un viaggio
e il nostro ti porta dove vuoi arrivare

Open Day

18 LUGLIO 2023
8 SETTEMBRE 2023

Corsi di laurea triennale

UNINT tra i primi 10 atenei in Italia per tasso di occupazione a 5 dalla laurea
XXIV Indagine (2022) AlmaLaurea

ECONOMIA INTERNAZIONALE
E MANAGEMENT DIGITALE

UN VISORE *Meta*

per tutte le matricole a.a. 2023/2024

Per accedere a laboratori di realtà virtuale e aumentata e allenarsi alle professioni

93,3%

Tra i primi 10 Atenei in Italia per
tasso di occupazione a 5 anni
dalla laurea*

88,6%

Laureati soddisfatti
dell'esperienza universitaria
nel suo complesso*

89,7%

Laureati soddisfatti del
rapporto con il corpo
docente*

80,5%

Laureati magistrali che hanno
svolto un tirocinio riconosciuto
dal proprio corso di studi
(triennale o magistrale)*

37,2%

Laureati magistrali che hanno svolto un'esperienza di
studio all'estero riconosciuta dal proprio corso di studi
(triennale o magistrale)*

10 lingue

arabo, cinese, francese, giapponese, inglese, lingua
dei segni italiana (LIS), portoghese, russo, spagnolo,
tedesco

*XXIV Indagine (2022) AlmaLaurea - Profilo dei laureati e Condizione occupazionale



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO



In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Are
Informative

educational
Tour
Edizione Autunno

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



I FOCUS

ION

ECONOMIA E STATISTICA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

Le scienze economiche sono una branca delle scienze sociali, incentrate sullo studio dei beni e servizi volti a soddisfare i bisogni dell'individuo nella società. Lo studio dell'Economia consente approfondimenti sul mondo aziendale e la sua gestione, così come l'acquisizione di strumenti concettuali e tecnici necessari per comprendere il funzionamento dei mercati finanziari, l'utilizzo dei metodi quantitativi, la dinamica dei processi produttivi e dei comportamenti del mercato.

Obiettivi Formativi. I laureati in economia e statistica devono possedere competenze tecniche e professionali per svolgere funzioni operative di tipo specialistico nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni, oltre che funzioni imprenditoriali e manageriali.

Questa laurea prevede una preparazione in ambito statistico, economico-finanziario, bio-demografico e in altri settori affini.

Lo statistico specializzato deve saper raccogliere, analizzare ed interpretare dati numerici per facilitare la comprensione della realtà e fornire strumenti oggettivi che aiutano il processo decisionale da parte di organi di governo, aziende, enti di ricerca...

ECONOMIA

Sbocchi occupazionali. Si tratta di un settore con alta occupabilità sia in Italia che all'estero e prevede delle collocazioni cosiddette naturali nei settori economici del pubblico e del privato tra cui: imprese, pubblica amministrazione, camere di commercio, organismi sindacali, territoriali ed enti di ricerca nazionali ed internazionali. Tra le aree aziendali di interesse: marketing strategico e operativo, trade marketing, direzione vendite, integrated internet, marketing manager, web project manager e web communication manager. L'economia finanziaria ha come obiettivo lo sviluppo di competenze specifiche per lavorare presso banche, assicurazioni e altre istituzioni finanziarie. La laurea in economia aziendale favorisce l'inserimento nell'ambito della consulenza direzionale, società di consulenza e revisione contabile senza escludere l'attività di ricerca. I corsi in diritto di impresa, permettono la consulenza privata alle imprese, l'amministrazione delle attività di impresa, del personale e delle relazioni sindacali.



Materie di studio L 18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale: informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, economia degli intermediari aziendali, organizzazione aziendale, diritto tributario, marketing, economia politica e industriale.

Materie di studio L 33 Scienze Economiche: informatica, economia aziendale, metodi matematici per l'economia, economia politica, diritto pubblico ed economia, statistica, istituzioni di diritto privato, economia politica, matematica finanziaria, diritto commerciale, ragioneria generale applicata, economia pubblica, diritto del lavoro, storia economica, politica economica, economia e bilancio delle pubbliche amministrazioni.

DOVE SI STUDIA [L18 SCIENZE DELL'ECONOMIA E DELLA GESTIONE AZIENDALE]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia management e diritto dell'impresa

Economia aziendale, Bari
Economia aziendale, Brindisi
Marketing e Comunicazione d'azienda

Dipartimento Jonico, sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo società, ambiente, culture

Economia e amministrazione delle aziende, Taranto

Università LUM "Giuseppe Degennaro"

Dipartimento di management, finanza e tecnologia

Economia ed organizzazione aziendale, Casamassima

Università della Basilicata

Dipartimento di matematica, informatica, economia

Economia aziendale, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi

Economia aziendale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze aziendali

Business and Economics/Economia e gestione di impresa
Economia aziendale
Management e Marketing
Economia dell'impresa, Rimini
Economia e commercio, Forlì

Libera Università di Bolzano

Facoltà di economia

Economia e Management
Management del Turismo, dello Sport e degli Eventi, Brunico

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management

Banca e Finanza
Economia e gestione aziendale, Brescia e Mantova

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali

Economia e Gestione Aziendale

Università della Calabria

Dipartimento di scienze giuridiche e aziendali

Economia Aziendale, Rende

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza

Economia Aziendale, Cassino, Frosinone

Università Carlo Cattaneo - LIUC

Scuola di economia e management

Economia Aziendale, Castellanza

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa

Economia Aziendale

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di giurisprudenza, economia, sociologia

Economia Aziendale

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia

Economia Aziendale, Pescara

Dipartimento di Economia aziendale

Economia e Management, Pescara

UKE Università di Enna Kore

Facoltà di scienze economiche e giuridiche

Economia e Management



Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze per l'economia e
l'impresa
Economia Aziendale

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia
Economia Aziendale

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia
Economia Aziendale
**Economia delle Aziende Marittime,
della Logistica e dei Trasporti**
Diritto ed Economia delle Imprese, La Spezia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Industriale e
dell'Informazione e di Economia
Economia e Amministrazione delle imprese

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di economia e diritto
Economia: banche, aziende e mercati

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia
Economia Aziendale
Management d'impresa

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche e sociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze economiche aziendali e
diritto per l'economia
**Economia delle banche, delle assicurazioni e
degli intermediari finanziari**
Economia e amministrazione delle imprese

Dipartimento di economia, metodi quantitativi e
strategie d'impresa
**Marketing, comunicazione aziendale e mercati
global**

Università Bocconi di Milano

Facoltà di economia
Business (World Bachelor in Business)
Economia aziendale e management
Economia e finanza
**Economia e management per arte, cultura e
comunicazione - Economics and Management
for Arts, Culture and Communication**
International Economics and Management

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia e giurisprudenza
Economia aziendale, Piacenza, Cremona

Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e
Assicurative

**Economia dei mercati e degli intermediari
finanziari, Milano**

Facoltà di economia

Economia e gestione aziendale, Milano
Economia e legislazione d'impresa, Milano
Economics and management, Milano

Interfacoltà di Economia, Lettere e Filosofia

**Economia e gestione dei beni culturali e dello
spettacolo, Milano**
Management per la sostenibilità, Piacenza
Economia e gestione dei servizi, Roma

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Comunicazione ed Economia
Digital Marketing, Reggio Emilia
**Marketing e organizzazione d'impresa, Reggio
Emilia**

Dipartimento di economia

Economia aziendale e management, Modena
Economia e marketing internazionale, Modena

Università degli studi del Molise

Dipartimento di economia
Economia aziendale

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Economia,
management, Istituzioni
Economia Aziendale
Hospitality Management

Dipartimento di Scienze Economiche e
Statistiche

Economia delle Imprese Finanziarie

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli
Dipartimento economia
Economia Aziendale, Capua

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Economia Aziendale

Dipartimento di studi aziendali e economici
Management delle imprese internazionali
Management delle imprese turistiche

Università degli studi di Napoli

Suor Orsola Benincasa
Interdipartimento
Economia aziendale e green economy



Università degli studi di Padova

Scuola di economia e scienze politiche

Economia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche

Economia e amministrazione aziendale, Palermo, Agrigento

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze economiche e aziendali

**Economia e Management
Sistema Alimentare: Sostenibilità,
Management e Tecnologie**

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze economiche e aziendali

**Amministrazione, controllo e finanza
aziendale
Management**

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di economia

**Economia Aziendale, Perugia, Terni
Economia e turismo, Assisi**

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di economia e management

**Economia aziendale
Banca, finanza e mercati finanziari
Management for Business and Economics
Economia e legislazione dei sistemi logistici,
Livorno**

*Università degli studi del Piemonte Orientale
Amedeo Avogadro-Vercelli*

Dipartimento di studi per l'economia e l'impresa

Economia aziendale, Novara

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento Management

Economia aziendale, San Benedetto del Tronto

Università Europea di Roma

Facoltà in ambito di economia

Economia e gestione aziendale

Sapienza Università di Roma

Dipartimento Management

**Management e diritto d'impresa, Latina
Scienze aziendali**

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento Management e Diritto

**Business Administration & Economics
Economia e Management**

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di economia e finanza

Economia e gestione aziendale

*Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli
LUISS*

Dipartimento di Impresa e Management

**Economia e Management
Management and computer science**

Link Campus University

Scuola d' Ateneo per le attività didattiche undergraduate e graduate

**International Business Administration -
Economia Aziendale Internazionale**

Università degli studi Internazionali di Roma - UNINT'

Facoltà di Economia

Economia e Management d'impresa

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne

Economia e gestione aziendale, Roma

Università degli studi del Salento

Dipartimento di scienze dell'economia

**Economia aziendale, Lecce
Management Digitale, Lecce**

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche

Economia aziendale, Fisciano

Dipartimento Scienze Aziendali -

Management & Innovation Systems
Economia e management, Fisciano

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di diritto, economia, management e metodi quantitativi

**Economia aziendale
Economia bancaria e finanziaria**

Università degli studi di Sassari

Dipartimento scienze economiche e aziendali

**Economia e management
Economia e management del turismo, Olbia**

Università degli studi di Siena

Dipartimento di studi aziendali e giuridici

Economia e commercio

Università Telematica Leonardo da Vinci

Economia Aziendale e Management, Torrecchia Teatina

Università Telematica Giustino Fortunato

Diritto ed Economia delle imprese, Benevento

Università Telematica Internazionale Uninettuno

Facoltà di economia

Economia e gestione delle imprese, Roma

Università Telematica Pegaso

Facoltà di giurisprudenza

Economia Aziendale, Napoli



Università Telematica Unitelma Sapienza

Dipartimento scienze giuridiche e economiche

Scienze dell'economia aziendale, Roma

*UNICUSANO Università degli studi Niccolò Cusano
- Telematica Roma*

Area economica

Economia aziendale e management, Roma

Università Telematica Universitas Mercatorum

Facoltà di economia

Gestione d'impresa, Roma

Università degli studi di Teramo

Facoltà di scienze politiche

Economia

Università degli studi di Torino

Dipartimento di management

Amministrazione aziendale

Business & management

Economia aziendale, Torino, Cuneo

Management dell'informazione e della

comunicazione aziendale

Università degli studi di Trento

Dipartimento di Economia e management

Amministrazione Aziendale e Diritto

Economia e Management

Gestione Aziendale

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali,
Matematiche e Statistiche

Economia e gestione aziendale

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di economia, ingegneria, società e
impresa

Economia aziendale, Viterbo, Civitavecchia

Università degli studi di Udine

Dipartimento di scienze economiche e
statistiche

Banca e Finanza, Pordenone

Economia aziendale

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di economia, società, politica

Economia e management, Urbino, Fano

Università della Valle D'Aosta

Dipartimento di scienze economiche e politiche

Scienze dell'economia e della gestione

aziendale, Saint-Christophe

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di management

Digital Management, Roncade

Economia aziendale

Università degli studi di Verona

Dipartimento di economia aziendale

Economia aziendale e management, Verona,

Vicenza

Economia e innovazione aziendale, Vicenza



DOVE SI STUDIA [L33 SCIENZE ECONOMICHE]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia e finanza
Economia e commercio

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi
Economia

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze economiche
Economia, mercati e istituzioni
Economics and Finance / Economia e Finanza
Economia e turismo (Rimini)

Università degli studi di Bolzano

Facoltà di economia e gestione
Scienze economiche e sociali

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di Economia e Management
Economia e azienda digitale

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze economiche aziendali
Economia e Finanza

Università della Calabria

Dipartimento economia, statistica, finanza
Economia (Rende)

Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale

Dipartimento economia e giurisprudenza
Economia e commercio (Cassino)

Università degli studi di Catania

Dipartimento economia e impresa
Economia

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento economia
Economia e Informatica per l'Impresa (Pescara)
Economia e commercio (Pescara)

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative
Economia, mercati e sviluppo (Pescara)

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento economia e management
Economia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento scienze per l'economia e l'impresa
Economia e commercio

Università degli studi di Foggia

Dipartimento economia
Economia

Università degli studi di Genova

Dipartimento economia
Economia e commercio

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento economia
Economia e management (Varese)

Università degli studi di Macerata

Dipartimento di Economia e Diritto
Economia, Territorio e Ambiente (Macerata)

Università degli studi di Messina

Dipartimento economia
Economia, Banca e Finanza

Università degli studi di Milano

Facoltà scienze politiche, economiche esociali
Economia e management

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Economia e commercio

Università Bocconi di Milano

Economics and Social Sciences (Milano)
Economics, Management and Computer Science (Milano)
International Economics and Finance (Milano)

Università Cattolica Sacro Cuore

Facoltà di economia
Economia delle imprese e dei mercati (Milano)

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento economia
Economia e finanza

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento economia
Economia e commercio (Capua)



Università degli studi di Napoli Parthenope
Dipartimento di studi economici e giuridici
Economia e commercio (Napoli)
Economia e Management (Nola)

Università degli studi di Palermo
Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Economia e finanza

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di scienze economiche e aziendali
Economia

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di economia e management
Economia e commercio

Università Politecnica delle Marche
Dipartimento scienze economiche e sociali
Economia e commercio (Ancona)

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Dipartimento giurisprudenza, economia e scienze umane
Scienze economiche

Sapienza Università di Roma
Dipartimento scienze sociali ed economiche
Relazioni Economiche Internazionali
Dipartimento economia e diritto
Economia e finanza

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento economia e finanza
Business Administration & Economics
Economia e finanza

Università degli studi di Roma Tre
Dipartimento di economia
Economia
Economia e big data

Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli LUISS
Dipartimento di economia e finanza
Economics and Business (Roma)

Libera Università degli studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA
Dipartimento Giurisprudenza
Economia e commercio (Palermo)

Università degli studi del Salento
Dipartimento di scienze dell'economia
Economia e finanza (Lecce)

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e finanza (Fisciano)

Università degli studi di Siena
Dipartimento di economia e statistica
Scienze economiche e bancarie

Università Telematica E-Campus
Facoltà di economia
Economia (Novedrate - CO)

Università Telematica G. Marconi
Facoltà di economia
Scienze economiche (Roma)

Università Telematica degli studi IUL
Economia, management e mercati internazionali (Firenze)

Università degli studi di Torino
Dipartimento di scienze economico-sociali e matematico-statistiche
Economia

Dipartimento di economia e statistica
Economia e statistica per le organizzazioni

Università degli studi di Trento
Dipartimento di Economia e management
Economia e management

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Economia internazionale e mercati finanziari

Università degli studi di Udine
Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Economia e commercio

Università Cà Foscari di Venezia
Dipartimento economia
Commercio estero e turismo (Treviso)
Economia e commercio (Venezia)



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it

STATISTICA

Lo studio delle Scienze Statistiche fornisce competenze teoriche di base, tecniche quantitative e conoscenze informatiche necessarie per affrontare i temi dell'economia finanziaria; della misurazione e del controllo dei rischi (di mercato, operativi, attuariali); della progettazione e della valutazione di contratti finanziari e assicurativi; della pianificazione strategica d'impresa; della gestione di piani di investimento e di indebitamento; della gestione di portafoglio; della gestione finanziaria di progetti industriali (nel senso della cost & risk analysis); della valutazione di politiche micro e macro economiche e della misurazione dei fenomeni sociali.

Sbocchi occupazionali. Corsi in statistica, economia, finanza e assicurazioni in particolare danno accesso alle attività in banche commerciali, banche di investimento e altri intermediari finanziari, imprese di assicurazione, centri di ricerca e di analisi economico-finanziari ma anche PA e organismi internazionali, enti di ricerca che operano nel campo dell'analisi dei bisogni di famiglie e individui, nelle organizzazioni del terzo settore, negli enti territoriali, comuni, province, regioni, aziende sanitarie (ASL) e in tutte le strutture della rete del Sistema Statistico Nazionale, agenzie per il monitoraggio della salute pubblica e dell'ambiente, agenzie di valutazione e scoring, aziende per analisi di mercato, istituzioni finanziarie, aziende di servizi ad elevato contenuto tecnologico in settori come le telecomunicazioni fisse e mobili e servizi Internet come Google.

Professioni: Risk manager, revisore contabile, attuario, analista finanziario, broker assicurativo, agente diplomatico, giornalista, docente, cooperatore internazionale, giurista di impresa, consulente di marchi, consulente direzionale, commercialista, promotore finanziario, web analyst manager, e-learning manager, esperto in commercio estero, project manager, marketing manager, ricercatore, bancario, manager delle risorse umane, manager beni culturali, energy manager.

Materie di studio L41 Statistica: informatica, statistica, matematica, economia politica, sociologia, demografia, probabilità, statistica sociale, demografia territoriale, metodologia e tecnica della ricerca sociale, istituzioni di diritto privato, geografia politica ed economica, tecniche di campionamento, econometria, statistica per la ricerca sperimentale, statistica economica, statistica multivariata.



DOVE SI STUDIA [L41 STATISTICA]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento economia e finanza
Scienze statistiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento scienze statistiche
Finanza, assicurazioni e impresa (Rimini)
Scienze statistiche

Università della Calabria

Dipartimento economia, statistica, finanza
Statistica per l'Azienda (Rende)

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di statistica, informatica e applicazioni
Statistica

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi e strategia d'impresa
Scienze statistiche ed economiche

Dipartimento di statistica e metodi quantitativi
Statistica e gestione delle informazioni

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze politiche
Statistica per l'impresa e la società

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di matematica e fisica
Data Analytics in lingua inglese (Caserta)

Università Telematica Universitas Mercatorum

Statistica e big data

Università degli studi di Napoli Parthenope

Dipartimento di studi aziendali e quantitativi
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e le assicurazioni

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze statistiche
Statistica per l'Economia e l'Impresa
Statistica per le Tecnologie e le Scienze

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze economiche aziendali e statistiche
Statistica per l'Analisi dei Dati

Sapienza Università di Roma

Dipartimento scienze statistiche
Statistica gestionale
Statistica, economia e società
Statistica, economia, finanza e assicurazioni

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di scienze economiche e statistiche
Statistica per i Big Data (Fisciano)

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di scienze statistiche e attuariali
Scienze statistiche e attuariali

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche
Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione



PARLA LA STUDENTESSA

ALESSANDRA DE ROSA

Studentessa del terzo anno di Economia Aziendale.
Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

Quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta per questo corso di laurea?

Le motivazioni alla base della scelta di iscrivermi al corso di laurea in Economia Aziendale sono state principalmente due. La prima è che questo percorso si avvicinava maggiormente alle mie aspirazioni lavorative e, nel tempo, ho realizzato che solo in questo modo avrei acquisito le conoscenze e le competenze essenziali per il mio futuro. La seconda è personale. Avendo in famiglia una persona che lavora in ambito economico/manageriale, ho potuto trarre ispirazione da lei, questo mi ha consentito di avvicinarmi ancora di più a questo mondo, da cui sono stata sempre attratta e affascinata. Devo ammettere che non è stata una scelta semplice. Avendo frequentato il liceo classico avevo molto dubbi... ma ora posso dire di essere soddisfatta della mia scelta al 100%.

Durante il tuo percorso di studi hai trovato delle materie che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Quando ho effettuato l'iscrizione a questo corso di laurea ero entusiasta, ma anche un po' timorosa. Una cosa è leggere il piano di studi, un'altra cosa è affrontarlo nello specifico. Ci sono state materie che, in relazione alle mie capacità cognitive e ai miei interessi,

hanno avuto uno sviluppo fluido; altre materie si sono dimostrate meno agevoli, tuttavia... è stato il superamento degli esami legati a queste ultime che mi ha dato le più grandi soddisfazioni!

Quali sono le competenze che acquisirai una volta laureata?

Il corso di laurea in Economia Aziendale mi consente di sviluppare il mio spirito critico, indispensabile requisito per gestire situazioni aziendali, coordinandone i diversi aspetti, grazie al possesso di capacità operative specifiche e interdisciplinari. Tra le altre competenze più importanti ho sviluppato sicuramente: le communication skills, che mi permettono di esprimermi in modo chiaro; le learning skills, legate all'apprendimento e alla rielaborazione di concetti; le competenze relazionali, che permettono di lavorare con efficacia in un team e di gestire con adeguatezza un gruppo di lavoro.

Hai già un'idea di cosa farai dopo? Continuerai gli studi o sei già indirizzata in uno specifico campo lavorativo?

Sì, continuerò gli studi. Sono indirizzata verso un corso di laurea Magistrale in Marketing digitale, probabilmente in lingua inglese. Mi sono appassionata molto a questo settore



grazie ad alcuni professori che mi hanno trasmesso in maniera molto marcata cosa significa fare marketing. Credo che, al giorno d'oggi, le aziende siano alla ricerca di figure professionali appartenenti a questo ramo, soprattutto digitale, poiché le tecnologie sono sempre più incisive nella vita di ognuno di noi e le aziende sfruttano ancor più di prima i canali digitali, come motori di ricerca, social media e siti web per connettersi con i clienti attuali e potenziali.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo percorso di studi?

Il settore digitale offre una molteplicità di sbocchi lavorativi. Le figure professionali maggiormente ricercate sono: e-commerce manager, SEO e SEM Specialist, i cui sbocchi professionali riguardano l'impiego nell'area marketing di grandi aziende o di web agency specializzate, Social Media Manager, che gestisce tutte le attività di marketing e comunicazione sui social, User Experience Specialist, che studia il comportamento degli utenti, decide l'interfaccia grafica delle pagine di un sito ed i miglioramenti da apportare per garantire la miglior esperienza di navigazione agli utenti, Affiliate Specialist Marketing, che trova principalmente occasioni professionali nelle agenzie di web marketing ben strutturate e Web Marketing Manager i cui sbocchi professionali riguardano le aziende strutturate all'interno delle quali tale figura fa capo al direttore marketing. Posso dire sicuramente che c'è una grande varietà di scelta rispetto ai miei possibili sbocchi lavorativi.

A quale studente consiglieresti il medesimo percorso?

All'inizio del mio percorso di studi credevo che se avessi frequentato il liceo scientifico e avessi avuto una base più solida in matematica, in statistica e in contabilità, probabilmente sarebbe stato tutto più facile. Ad oggi credo che non ci sia cosa più sbagliata. Chi ha una maggiore conoscenza di queste materie non necessariamente è avvantaggiato.

Quello che serve davvero è essere armati di buona volontà, disciplina, costanza e perseveranza. Lo studente dotato di questi requisiti potrà affrontare al meglio questo corso di laurea. L'economia è una scienza sociale, che riguarda tutti noi. Inoltre, è un corso di studi che offre un'ampia gamma di insegnamenti e questo è un vantaggio per lo studente, sia perché gli permette di capire i propri reali interessi, sia perché offre davvero tanti sbocchi a livello lavorativo.



PARLA LO STUDENTE

SILVIO DE SIMONE

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.
Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management.

Silvio, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di prendere in considerazione questo corso a maggio 2020, 5 mesi prima di laurearmi. La decisione effettiva di iscrivermi invece l'ho presa a inizio settembre 2020, quando ho avuto la conferma di essere stato preso. Ho scelto questo corso di laurea perché volevo cambiare campo: in triennale mi sono concentrato sull'economia pura, adesso mi sto concentrando sugli studi aziendalistici, di gestione dell'impresa. Il corso mi sembrava perfetto per me in quanto tratta a 360° la gestione dell'impresa, offrendo corsi di economia pura, marketing, business planning, diritto, contabilità, finanza e gestione delle performance.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

No. Durante la fase di ricerca del corso di laurea magistrale a cui iscrivermi ho valutato attentamente tutti i corsi che sarebbero stati erogati.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Al termine del mio percorso di studi avrò acquisito una maggiore manualità e praticità sul pacchetto office, inoltre sarò (e già sono in realtà) in grado di analizzare le performance dell'impresa partendo da un bilancio, comprendere la gestione strategica dei costi, la gestione delle risorse umane, competenze in campo di valutazione d'impresa e operazioni straordinarie, comprensione e stesura di business plan (sia parte descrittiva che bilanci previsionali). Sicuramente, grazie a questo corso di laurea, ho migliorato le mie capacità relazionali grazie ai vari progetti di gruppo ai quali ho partecipato durante le lezioni.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Sì. Credo che gli sbocchi "classici" per questo corso di laurea siano (vado a memoria) in generale tutte le posizioni in ambito marketing, la consulenza direzionale, consulenza finanziaria, business analysis, risorse umane.

Ti sei già indirizzato verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Il mondo della consulenza mi appassiona da sempre, anno dopo anno sempre di più. Infatti ho iniziato un tirocinio in una start up in questo ambito: è come se fossi un consulente interno all'impresa, una figura di supporto al management per l'organizzazione e la gestione della parte economico-finanziaria. Per il momento mi sento di dire che sia proprio questa la posizione lavorativa che vorrei ricoprire un domani, ma dopo la laurea ho intenzione di cercare anche lavoro in qualche fondo di venture capital e private equity, oltre che in società di consulenza.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a a scegliere il tuo corso di studi?

Essendo un corso di laurea magistrale, risponderò rivolgendomi ai laureandi triennali. Questo corso è adattissimo a chi vuole cambiare il ramo dell'economia studiato in triennale, in quanto i professori dedicano sempre un pochino di tempo alla ripresa di alcuni concetti alla base dell'economia aziendale e della gestione dell'impresa. Inoltre, il corso di laurea, a differenza di quanto si possa pensare guardando la struttura dello stesso, è molto specifico: in tutti i corsi che ho frequentato sono riuscito a dare molta profondità alla mia formazione accademica (e non solo), arrivando sempre a scoprire qualcosa di nuovo e di altamente specifico in più ambiti dell'economia. Sicuramente il corso è adatto quindi anche a chi ha già una formazione sugli studi aziendalistici ma voglia andare più in profondità.

In breve riporto ulteriori motivazioni: ateneo ben organizzato; docenti molto disponibili, di livello alto, che fanno nella vita, per mestiere, ciò che insegnano e che hanno molti contatti con aziende del territorio non solo; formazione non solo accademica (i docenti spronano gli studenti ad interessarsi a ciò che c'è fuori dalle mura dell'università) ma anche crescita personale; strutture fisiche dell'università di alta qualità, con tanti posti dove poter studiare; vita sociale a Forlì adatta ad ogni tipo di esigenza.

PARLA IL DOCENTE

PROF. ACHILLE BASILE

Ordinario. Insegna metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie presso il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II



Quali conoscenze di base dovrebbe avere uno studente per affrontare un corso di Economia all'università?

I corsi di questa triennale sono fortemente interdisciplinari e per questo accessibili a tutti gli studenti, senza privilegiare o penalizzare specifici percorsi di studio alle superiori. Inoltre, la nostra esperienza ci ha permesso nel tempo di identificare dei corsi, come matematica, che richiedono delle conoscenze di base che andiamo a verificare prima dell'immatricolazione e, se mancanti, sono integrate con specifici corsi che offriamo agli studenti ad inizio anno per supportarli. In generale, abbiamo identificato i corsi più impegnativi per gli studenti e abbinato a questi corsi la figura di un tutor che aiuta gli studenti nella frequenza del corso.

Lei perché ha scelto questa branca di studi?

Sono sempre stato un appassionato di matematica. Quando mi sono iscritto all'Università non sapevo ancora cosa avrei fatto dopo, volevo sviluppare conoscenze e competenze molto richieste dal mercato del lavoro, e al contempo avere una preparazione culturale ampia e completa. Scegliere questo percorso significa acquisire competenze in più ambiti tra cui l'area aziendale, economica, giuridica e statistica e poter ricoprire in futuro svariati ruoli nelle diverse funzioni di un'impresa, in banca, come

commercialista, consulente o nella pubblica amministrazione.

Le nuove tecnologie come hanno cambiato il modo di fare impresa?

Hanno aperto enormi opportunità di crescita alle imprese, sono alla base di nuovi modelli di business e costituiscono una sfida per le imprese che hanno più difficoltà ad affrontare il cambiamento. Chi studia management impara perché, quando e come impiegare le nuove tecnologie per raggiungere specifici obiettivi e come integrarle nei processi esistenti. I nostri studenti sono nativi digitali e imparano in modo trasversale all'interno dei nostri corsi quali sono queste nuove tecnologie, la loro rilevanza, i loro punti di forza e criticità. Oggi figure come il Data Science e il Digital management sono figure essenziali nelle aziende, mentre prima spesso erano relegate nel mondo della ricerca.

Un augurio alle future matricole?

Vi auguro di dare e prendere il massimo dal percorso di studi che sceglierete, di mettervi alla prova, di sperimentare, di imparare a conoscervi e capire quali attitudini avete e dove potete fare la differenza. Di capire chi volete diventare, tra lavoro e vita privata, e di conseguenza darvi degli obiettivi di breve, medio e lungo termine.



L'intervista a **DONATELLA GUERZONI**

IP (Industrial Property) Attorney

“ Il ruolo del consulente difficilmente potrà essere sostituito dall'intelligenza artificiale ”

Dottorssa Guerzoni, Lei da anni si occupa attraverso la società Gidiemme, di consulenza legata alla proprietà industriale, alla registrazione e tutela di marchi e brevetti, dei diritti d'autore e di assistenza tecnico legale. Quali sono le aree di studio, le facoltà che meglio preparano a questo lavoro?

Nella consulenza in materia di proprietà industriale convivono, anzi meglio, si integrano l'una con l'altra, due aree: quella giuridica e quella tecnico-scientifica. Le conoscenze tecniche che possono essere necessarie per l'elaborazione di un brevetto, ad esempio, sono le più varie e coprono gli ambiti più disparati: dall'elettronica all'informatica, dalla botanica alla medicina, ecc. Come dicevo, però, la conoscenza del diritto è imprescindibile. Ovviamente l'area d'elezione è costituita dal diritto industriale, ma per provvedere ad un'efficace difesa degli interessi del cliente è necessario avere conoscenze di diritto societario, civile e penale, oltre alle basi di economia e finanza. Da quanto ho detto forse emerge già che le facoltà che più sono indicate per chi desideri svolgere il lavoro di consulente in proprietà industriale sono quelle che consentono di acquisire una preparazione giuridica sufficiente per potersi muovere in ambiti del diritto piuttosto distanti - apparentemente - tra loro.

Ci sono delle competenze specifiche, delle caratteristiche personali che sono maggiormente richieste quando valutate giovani da inserire nel vostro organico, fra i vostri collaboratori?

ODirei che è la capacità di adeguarsi alle circostanze e non valutare i problemi - e le eventuali soluzioni - secondo schemi rigidi, che costituisce la caratteristica più apprezzabile; per svolgere al meglio il lavoro di consulente in proprietà industriale è necessario avere duttilità, capacità di valutare i problemi in modo "tridimensionale" e lungimiranza (a volte è necessario essere un po' preveggenti, usando scienza e coscienza).

L'avvento delle tecnologie, l'ascesa dei social, l'intelligenza artificiale, stanno avendo un impatto sul vostro lavoro? In che modo?

Come in tutti, o quasi, i settori dell'economia e, direi, della vita, l'avvento delle nuove tecnologie ha avuto effetti su più piani anche nel campo della consulenza in proprietà industriale: ha influenzato le modalità con le quali il lavoro si svolge, ma ha cambiato anche l'oggetto dell'attività. Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del lavoro, l'avvento delle nuove tecnologie ha comportato una smaterializzazione delle pratiche, che attualmente vengono svolte quasi integralmente in via

telematica; ha comportato anche l'impiego di strumenti diversi per l'individuazione delle violazioni e degli illeciti connessi alle privative di proprietà industriale (in primo luogo, contraffazione) ed è chiaro che ad una maggiore facilità di individuazione di eventuali infrazioni, corrisponde un ambito più esteso di ricerca delle stesse rispetto al passato.

Per quanto riguarda l'oggetto del lavoro, i cambiamenti hanno interessato la tipizzazione stessa ed estensione delle privative industriali, in particolare, a quelle "tradizionali", se ne sono venute affiancando altre nel corso degli anni, quali il domain name, il software, ecc., inoltre anche le c.d. privative tradizionali hanno necessariamente visto cambiare il loro campo di applicazione, basti pensare all'utilizzo di marchi o modelli nel metaverso. L'evoluzione delle tecnologie, implica, ovviamente, un adeguamento, da parte degli operatori del settore, ma, almeno per il momento, l'apporto umano resta insostituibile anche - e forse proprio - perché c'è necessità di interpretare gli strumenti alla luce delle esigenze dei clienti, che sono sempre diverse tra loro, e di un panorama generale che muta velocemente.

Crede che il settore della consulenza abbia prospettive di crescita nei prossimi anni?

Proseguo il discorso iniziato con la precedente domanda. Il ruolo del consulente difficilmente potrà essere sostituito da intelligenza artificiale o altri strumenti simili. In un mercato sempre più ampio, non solo in senso geografico, che si muove tra il reale ed il virtuale, la identificabilità di un soggetto (per nome, caratteristiche dei prodotti, ecc.) è sempre più determinante; in quest'ottica, però, è anche sempre più importante avere una strategia protettiva efficace e in questa prospettiva i c.d. beni immateriali di un'impresa (marchi, brevetti, modelli, ecc.) assumono - e non ci sono indizi che le cose cambieranno nel prossimo futuro - una rilevanza primaria tra gli asset aziendali. Al consulente in proprietà industriale è demandato il compito

di rendere efficace la tutela di detti beni, suggerendo la strada migliore per l'avveramento dei fini strategici dell'impresa, così come degli obiettivi del singolo che richieda la consulenza.

Che consiglio darebbe ad un/una giovane che si appresta a scegliere il proprio percorso di studi?

Il consiglio è di seguire le proprie inclinazioni, cercando di valutare obiettivamente le proprie caratteristiche. Direi, però, che è necessario anche guardare alle prospettive che offrono i vari percorsi; capisco che questo contemperamento tra interessi e prospettive concrete non sia sempre facile, potendo apparire come un compromesso, ma ritengo che sia necessario prendere atto dell'importanza che ha l'acquisizione di conoscenze e strumenti proprio per la realizzazione delle proprie aspirazioni.

Revisore contabile

È un professionista esperto in contabilità, bilancio e controllo interno ed esterno delle scritture contabili di società di capitali, enti pubblici, privati e non profit. Attraverso la sua attività verifica la correttezza delle poste nel bilancio d'esercizio o nel bilancio consolidato. Nel nostro Paese il suo ruolo è determinante principalmente per le società quotate in borsa, obbligate ad affidargli il controllo della regolare tenuta della contabilità, della corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e dell'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio sociale. Inoltre, considerata l'importanza dell'attività che il revisore svolge, il nostro ordinamento giuridico prevede che possa essere penalmente perseguibile qualora non svolga con diligenza il proprio dovere. Per poter svolgere questa attività è necessario essere in grado di: applicare tecniche di analisi del bilancio d'esercizio; applicare tecniche di costruzione di questionari per auditing, finalizzati ad accertare la validità e l'affidabilità di un'informazione; applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi; applicare modalità di controllo della procedura contabile. Ovviamente, affinché tali competenze siano efficaci diviene fondamentale saper utilizzare gli appositi software di gestione amministrativa.

Risk Manager

Il risk manager è colui che prevede e gestisce il rischio, attuando delle strategie per evitarlo o per gestirlo. Chi opera in questo campo riesce a percepire i differenti rischi che si possono verificare all'interno di un'azienda o di una banca e i fattori dai quali scaturiscono: cause fisiche o legali o finanziarie come ad esempio, disastri naturali, incendi o morti. Tra i rischi da prevedere, anche quelli legati alla sicurezza del personale o ai doveri che l'azienda deve avere nei confronti dei nuovi dipendenti. Le conoscenze approfondite di matematica e finanza permettono la gestione e programmazione di alcuni database come ad esempio Access o Excel. Inoltre, bisogna essere in grado di conoscere i sistemi di produzione, il funzionamento degli impianti, le procedure amministrative e dei prodotti assicurativi. Competenze tecniche e organizzative saranno richieste per l'integrazione del team di progetto con il contesto aziendale, per la definizione del piano di progetto, per l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo di attività, tempi, costi, persone e attori di rischio, nonché per la progettazione e l'utilizzo di strumenti informatici di supporto alle attività di progetto.

Promotore Finanziario

Il promotore finanziario è un professionista abilitato alla promozione e al collocamento di prodotti finanziari e ai servizi d'investimento mirati alle esigenze dei clienti. Opera presso società autorizzate, tra le quali: banche, società d'investimento mobiliare, società di gestione del risparmio. Solo i promotori finanziari, in possesso di appositi requisiti, prescritti dalla legge e verificati dall'albo dei Promotori Finanziari, possono esercitare professionalmente l'attività previa iscrizione all'albo. In altre parole, il promotore finanziario è un consulente del risparmio dotato di competenze e strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei risparmiatori e di favorire il conseguimento dei loro obiettivi personali. Il suo ruolo, che alla fine degli anni '60 era quello di venditore di un prodotto finanziario, il fondo comune di investimento, si completa negli anni '90 come "collocatore di servizi" e si amplia fino ad "erogatore di consulenza" nell'ultimo decennio. Importante non confondere questa figura con il broker assicurativo: mentre il promotore ha un mandato in esclusiva con una sola compagnia, il broker non lavora per una sola società e svolge attività di libero professionista.

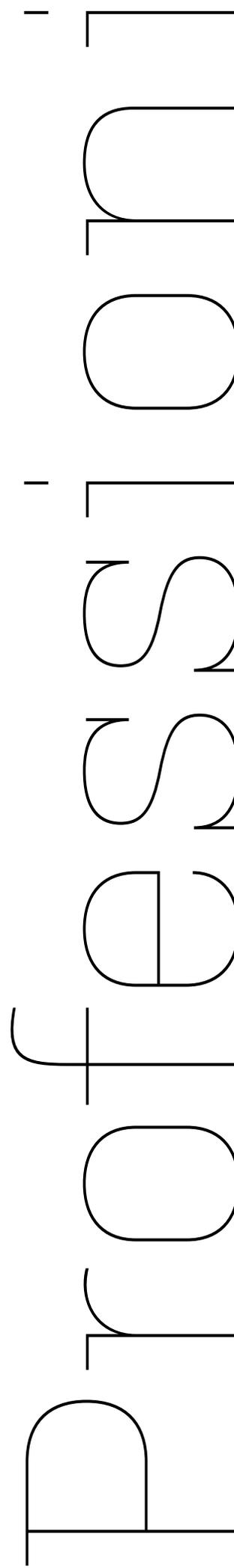


Marketing Manager

Il marketing manager è il dirigente che imposta la politica di marketing e coordina le attività di tutti coloro che operano nel settore. Si occupa dell'organizzazione aziendale e di tutte le attività di pianificazione e coordinamento necessarie al successo di un prodotto o di una linea di prodotti. È specializzato nell'analisi di mercato, nello sviluppo e test del prodotto, nel lancio sul mercato e nel rinnovamento periodico del prodotto. L'attività è svolta come dipendente d'impres di medie e grandi dimensioni impegnate nella produzione di prodotti di largo consumo. Il termine "marketing" è utilizzato nelle scienze economiche per indicare lo studio del mercato e, in particolare, per descrivere l'insieme di tecniche utilizzate per gestire la commercializzazione di prodotti e servizi. Tra le mansioni c'è sicuramente il coordinamento delle ricerche di mercato, la valutazione dell'andamento di mercato di prodotti già esistenti e l'analisi dei risultati sulla soddisfazione dei clienti. Fondamentale è saper monitorare la concorrenza anche per studiare e definire nuovi prodotti da lanciare. Molte aziende richiedono inoltre la disponibilità a viaggiare e una buona padronanza delle lingue, in particolare l'inglese.

Giurista d'impresa

Il giurista d'impresa è una figura professionale di confine che si colloca a metà strada tra l'economista e il legale. Si inserisce nel contesto strategico del management aziendale e grazie alle sue specifiche competenze in campo legislativo, economico ed aziendale contribuisce alla formazione dei processi decisionali dell'Impresa. In particolare, si occupa della redazione di tutta la contrattualistica nazionale e internazionale, definendo le politiche della società, sia dal punto di vista legale che dal punto di vista commerciale e tributario. In generale il suo operato riguarda la pianificazione aziendale e la verifica della conformità di tali scelte con ogni aspetto legale, soprattutto nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Il giurista d'impresa occupa la posizione di un un quadro o di un dirigente, con una notevole autonomia decisionale. Il suo intervento, infatti, non si limita alla consulenza legale interna o esterna, ma si occupa anche di programmazione preventiva delle tecniche giuridiche ed economiche idonee a calcolare in anticipo i costi e i benefici delle diverse politiche imprenditoriali. Oltre ad essere un esperto di diritto amministrativo, bancario, finanziario e tributario, è ben formato anche nel campo industriale, penale e commerciale. Fondamentali saranno le nozioni di macroeconomia, microeconomia, contabilità e gestione aziendale. In sostanza un giurista d'impresa deve saper definire sia dal punto di vista legale, che dal punto di vista commerciale e tributario le politiche della società.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

8



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com